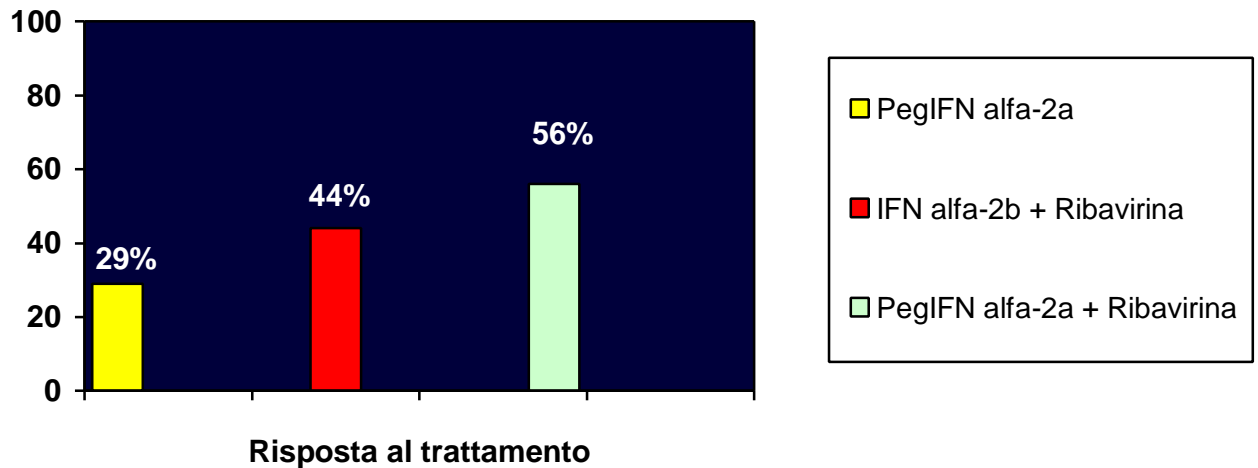
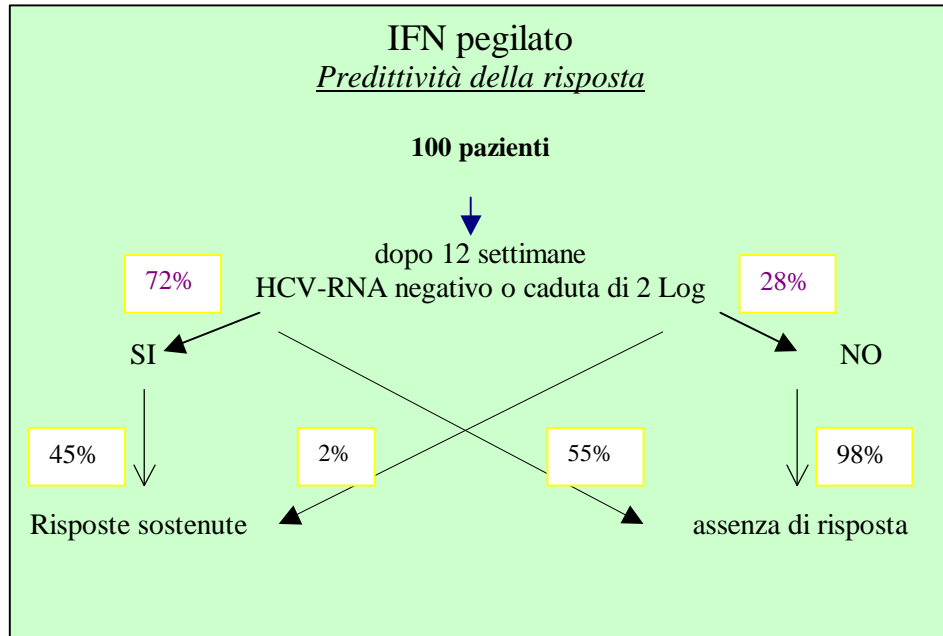


Risposte sostenute complessive alla terapia antivirale



Risposte Sostenute in funzione di genotipo e viremia

| | PegIFN alfa-2a | IFN alfa-2b + Ribavirina | PegIFN alfa2a + Ribavirina |
|-----------------------|-----------------------|---------------------------------|-----------------------------------|
| Genotipo 1 | 21 | 36 | 46 |
| < 2 x 10 ⁶ | 39 | 43 | 56 |
| > 2 x 10 ⁶ | 13 | 33 | 41 |
| Genotipo 2 o 3 | 45 | 61 | 76 |
| < 2 x 10 ⁶ | 58 | 65 | 81 |
| > 2 x 10 ⁶ | 40 | 58 | 74 |



Un aspetto molto importante della terapia dell'epatite C consiste nel poter predire la risposta al trattamento. Fino ad oggi non era possibile predire la risposta prima della 24^{ma} settimana. Zeuzem ha dimostrato che con l'interferone pegilato in monoterapia è possibile predire la risposta già alla 12^{ma} settimana. Infatti il 72% dei pazienti trattati ha conseguito la negativizzazione dell'HCV-RNA o almeno la caduta di 2 Log₁₀ della carica virale iniziale e di questi pazienti ben il 45% ha successivamente conseguito una risposta virologica sostenuta. Del 28% dei pazienti che alla 12^{ma} settimana non aveva conseguito né una negativizzazione dell'HCV-RNA né una riduzione di almeno 2 Log₁₀ il 98% non ha mai raggiunto una risposta virologica sostenuta. Ne consegue che se l'obiettivo primario è l'eradicazione virale allora una caduta non significativa della viremia (< 2 Log₁₀) dopo 12 settimane deve indurci a sospendere la terapia poiché proseguire il trattamento avrebbe scarse probabilità di riuscita. Il valore predittivo negativo è in questi casi senza precedenti: 0.98.